



IL CAMPANILE

...che non c'è!

ALMANACCO DI SAN GIORGIO MARTIRE FEBBRAIO 2009 N° 39

Parrocchia di San Giorgio Martire-Via Spallanzani, 7- 10134 Torino- Tel: 0113181460. www.sangiorgiomartire.eu

LA BIBBIA: UN FIUME DI PAROLE E' ENTRATO NELLE CASE

Alcuni mesi or sono Rai International ha trasmesso ininterrottamente, per sei giorni e sei notti, la lettura della Bibbia. All'evento fu dedicata poca pubblicità ed iniziò senza che la gente ne avesse notizia. Subito, i soliti spocchiosi, presi a caso tra scienziati, matematici, scrittori, sentenziarono che era un'iniziativa stravagante, adatta solo ai nulla facenti. Appena però, il tam tam del passaparola tra la gente comune cominciò a trasmettere, si comprese subito come tale sentenza fosse sbagliata. Intere famiglie tennero acceso il televisore per l'intero periodo - a molti sembrò che fosse irriverente mettere il bavaglio alla parola di Dio - altri rimasero in piedi sino a tarda ora, altri ancora si sono ripetutamente "tuffati" nell'ascolto non appena era possibile, senza interrompere il lavoro o le faccende domestiche. L'interesse è rimasto sempre alto ed in continuo aumento tanto da mettere in crisi programmi più famosi e pubblicizzati.

Nelle case, in quei giorni, è quindi entrata una ventata di aria pura portata da voci sempre diverse. Una presenza di persone, per lo più sconosciute o, se note, capaci di spogliarsi, nel momento della lettura, della loro identità, divenendo uno dei tanti. Iniziò il Santo Padre e poi una moltitudine di persone, di intere famiglie, di mamme con il loro piccolo in braccio o per mano, di razze e credo diversi. La cosa gratificante che è stata offerta dai lettori è che tutti sono stati capaci di offrire a chi ascoltava il loro aspetto così coinvolgente tanto da sembrare che oltre alle parole si sentissero in dovere di trasmetterci anche i loro sentimenti. Un valore aggiunto l'ha infine offerto la visione della gente presente "in diretta": un passaggio di volti, di persone, di pellegrini andati all'incontro solo per ascoltare.

[segue]

La Redazione



La foto di un viaggio indimenticabile dall'altra parte del globo, raccontato da una cronista speciale. Articolo a pag. 2.

UN IMPEGNO

"Anche noi siamo come i Bronzi di Riace prima della loro restaurazione: pieni d'incrostazioni". Questa frase, ascoltata per radio in una omelia domenicale, mi ha dato motivo di riflettere. Alla fine della giornata quando, nel silenzio della mia stanza, faccio un esame di coscienza su come ho trascorso il mio tempo, i ma, i però, i se sono sempre in agguato per giustificare il mio operato. Mi devo considerare soddisfatta?

Poiché, ad eccezione di pochi, non siamo in grado da soli di risolvere i nostri dubbi, rivalutiamo il sacramento della Confessione. Approfittando del periodo quaresimale, rivolgiamoci con animo aperto al confessore che, illuminato dallo Spirito Santo e dal compito affidatogli da Gesù, ci aiuterà in questo percorso di revisione e pentimento a riacquistare fiducia nel perdono di Dio.

Così, come i Bronzi di Riace che, dopo un accurato restauro sono stati restituiti a tutto il loro fulgore, anche noi, liberati dalle incrostazioni del peccato, rigenerati nello spirito, purificati nell'animo, guidati dalla nuova luce penetrata in noi, inizieremo un cammino di miglioramento per accogliere il Signore Risorto e ringraziarlo del suo Amore.

Alba SILVESTRI

In occasione dell'anno paolino
PELLEGRINAGGIO A MALTA
DAL 2 AL 6 GIUGNO 2009 (in aereo)
€ 770 + 30 d'iscrizione
Info: ufficio parrocchiale

GESU' GUARISCE E RISANA

Carissimi, in queste prime domeniche del tempo ordinario (anno B) abbiamo spesso visto in azione il Signore Gesù, in risposta alle sollecitazioni degli apostoli; "Tutti ti cercano".



Da parte sua Gesù conferma con le parole, ed anche con i prodigi che fa parte della sua missione quello di sollevare l'uomo dalla sua condizione di disagio o di malattia. La folla dei pazienti fa esperienza che il Maestro Divino, oltre ad annunciare il Vangelo è anche il maestro delle anime e dei corpi che consola, risana, libera dal Maligno, ridona fiducia e speranza.

La vita dell'uomo ha purtroppo a che fare con il mistero della malattia e della sofferenza, ed anche le più grandi scoperte della medicina ed i progressi della scienza mai riusciranno a cancellare i limiti della nostra umana fragilità.

Da qui una importante constatazione: facendo appello alla grande umanità di Gesù, oltre che alla Sua potenza divina, possiamo far tesoro della Sua compassione e sollecitudine verso i malati e i sofferenti presentandogli i mali che ci tormentano, i problemi che ci preoccupano come pure le difficoltà che ci tolgono la serenità e la pace del cuore.

Se non ci concede le grazie che chiediamo o la guarigione fisica di una malattia, non per questo la nostra richiesta è vana. Ogni incontro con lui nella preghiera fatta con fede opera una guarigione interiore, una presa di coscienza della Sua presenza e vicinanza perché l'esperienza della malattia o del dolore non sia solo una componente difficile e sconvolgente della nostra vita, ma una pausa forzata di riflessione e discernimento per ritrovare se stessi, mettendo a fuoco ciò che conta e ciò che vale. Lasciamoci incontrare da Lui; troveremo un senso nuovo alla nostra vita.

Cordialmente,

Il Parroco

Don Carlo BERTOLA

LA BIBBIA : UN FIUME DI PAROLE E' ENTRATO NELLE CASE [...cont]

Giorno e notte, un fiume di parole è stato letto, portando nelle case sensazioni ed emozioni diverse, talora di serenità o di agitazione, talora di minaccia o di commozione, il tutto legato alla storia di uomini in cammino per strade, anche impervie, verso il Signore. I *soliti noti* si sono sentiti obbligati a denunciare, alla fine, che alcuni lettori non erano degni di leggere la parola di Dio. Tale giudizio ci è parso proprio di chi ha guardato senza vedere, ascoltato senza sentire e che non ha mai percepito la "VOCE" che, al contrario avrebbe dovuto accogliere, con cuore aperto, per il messaggio che Essa portava. L'evento ha consentito a molti di scoprire la Bibbia. Essa è un libro di tutti e per tutti, non è riservato solo ai preti per i riti di Chiesa, né è un testo per qualche riunione di persone in cerca di qualcosa di magico! Ci sia consentito di pensare che quei giorni non sono stati come quelli della Creazione che hanno visto nascere il cielo e la terra ma possono essere stati di certo dei giorni nei quali è stato gettato il seme della speranza, che cresce anche se "*il contadino dorme*".

Questi i fatti e le considerazioni che abbiamo voluto proporre. Lo scopo è uno solo: nell'anno dedicato alla lettura della "Parola" vorremmo contribuire a stimolare l'interesse per la lettura della Bibbia. Ci auguriamo che chi l'ha fatto, in tempi lontani, voglia ripetersi, magari con moglie, figli e nipoti, e che chi non l'ha ancora fatto si voglia decidere ora.

E con questo spirito che auguriamo a tutti buona lettura, perché possa trovare nuova forza questo proposito.

"In principio Dio....."

La Redazione

ALLA ... FINE DEL MONDO!

Lo scorso ottobre sono riuscita a realizzare ciò che ho sempre considerato un sogno impossibile, visitare la Terra del Fuoco e la Patagonia. Il viaggio aveva un titolo affascinante "*Sulle orme dei primi missionari salesiani*". Come non cogliere l'occasione? Eccomi quindi in volo verso **Buenos Aires**, insieme ad un gruppo di altre 36 persone, accompagnati da don Franco Assom, Vicerettore della Basilica di Maria Ausiliatrice. B.A.(Buenos Aires). è una bella città raffinata e suggestiva, la Parigi del Sudamerica, sorta sulle sponde immense del Rio de la Plata. Sono stati tre giorni intensissimi, pochi per conoscerla veramente, ma sufficienti per apprezzare la cordialità dei suoi "portenos", i suoi abitanti, la magia del suo "tango", la bellezza dei suoi quartieri più prestigiosi tra cui Palermo, Recoleta e San Telmo.

Tra i tanti luoghi belli visitati, due mi hanno colpito in modo particolare: la **Plaza de Mayo**, con lo storico Cabildo (la Torre di Guardia), la Casa Rosada (la Residenza del Governo) e la bella Cattedrale. In questa piazza manifestavano in silenzio le madri dei "*desaparecidos*" esponendo le foto dei loro cari dispersi a causa della repressione militare. L'altro luogo è stato l'**orfanotrofo di San Pedro**, situato in un vecchio quartiere italiano, uno dei più pittoreschi della città, (il Barrio de la Boca, nato dai sogni dei navigatori genovesi e dei poeti argentini ma, forse, più famoso per la squadra di calcio del Boca Junior e per ... Maradona). In questo luogo, benché non vi siano più da tempo i salesiani, abbiamo veramente respirato la presenza di don Bosco; qui ci siamo commossi nell'ammirare l'opera dei Salesiani Cooperatori che, con tanta abnegazione e amore, curano 250 bimbi nella zona più a rischio di B.A. Poi ... il grande salto. Partiamo alla volta della **Terra del Fuoco**, situata all'estremo sud del continente Sudamericano, separata da esso dal famoso Stretto di Magellano e divisa politicamente tra l'Argentina e il Cile. Dopo un volo di circa tre ore eccoci ad ammirare, dal cielo, uno dei più affascinanti spettacoli della natura: montagne candide che sprofondano direttamente nel mare di un colore azzurro-verde cupo, disseminato di isolette e insenature disabitate, talvolta persino inesplorate. **Ushuaia**, la capitale, ci attende con sprazzi di sole e un vento misto a nevischio, con le sue case dai rossi tetti molto spioventi, incoronata dalla catena montagnosa del Martial che la sovrasta col candore delle cime e con, alle sue pendici, foreste di faggi australi. Come non sentirci infinitamente piccoli, veramente alla ... fine

Molti sono i monti, laghi e città che portano il nome di salesiani! Quale emozione nell'ammirare il bianco monumento dedicato al nostro don Bosco, il suo nome sui luoghi o sulle vie a lui dedicati, il suo ritratto nella parrocchia salesiana dove, felici e certi di essere da lui accompagnati, abbiamo celebrato la nostra Eucarestia. Come scordare l'escursione in battello lungo il **canale Beagle**, il famoso corso d'acqua che collega l'Atlantico ed il Pacifico, sui cui lati l'Argentina e il Cile si contendono scenari d'incomparabile bellezza, il faro, l'isola Mirtillo su cui vive una colonia dei celebri pinguini di Magellano, gli isolotti con i leoni marini e i cormorani. E poi nuovamente a Ushuaia, il carcere penale dell'ottocento, il Parco Nazionale della Terra del Fuoco con la splendida Bahia Lapataia... Percorrendo la mitica ruta 3, passando dal lago Escondido e il lago Fagnano, attraversiamo la Terra del Fuoco fino a raggiungere **Rio Grande** (città completamente salesiana fin dalla sua fondazione) e visitiamo la Missione di Nostra Signora della Candelaria.

Varcata la frontiera Argentina-Cile ci accompagna uno scenario ormai completamente diverso, la steppa patagonica; raggiungiamo lo **stretto di Magellano** nel suo punto ... più stretto, la Baia Azul, e col traghetto lo attraversiamo in un tramonto mozzafiato su di un mare calmissimo.

Finalmente giungiamo a **Punta Arenas**, luogo dove iniziò l'opera missionaria di Monsignor Fagnano (lo scopritore del lago omonimo) e dove possiamo ammirare il Museo Etnologico salesiano, il più importante di quelle terre. Poi quanta bellezza sulle rive della laguna Amarga nel vedere le mitiche cime delle **Torri del Paine**, incredibilmente suggestive anche tra le nubi, la cittadina di **El Calafate** sul lago Argentino, il ghiacciaio **Perito Moreno**, del quale riesco, nonostante la pioggia, a riprenderne il distacco di un enorme blocco mentre precipita nel lago. Tante sono le meraviglie che, a malincuore, abbiamo dovuto trascurare ma abbiamo osservato e assaporato di tutto. Dal "pampero" che soffiava vicino a Buenos Aires, al terribile vento "patagonico" che abbiamo incontrato nella steppa al passaggio della frontiera Cile-Argentina, un luogo letteralmente disperso in mezzo al nulla. E poi i condor (per la verità solo un paio), i numerosissimi guanachi, i nandù, i fenicotteri rosa che nuotavano in pozze e laghetti azzurriissimi persi in un mare di terra color ocra. Abbiamo affrontato tutti i climi: il cielo splendido tra le vette immacolate, la neve quasi di bufera, poi la pioggia e di nuovo il sole ristoratore! Un viaggio bellissimo durante il quale abbiamo veramente percepito l'amorosa presenza di don Bosco e Maria Ausiliatrice, nostri compagni in tutti quegli indimenticabili giorni.

BATTESIMI : Bello Niccolò, Scrivano Giuseppe, Pavesi Giovanni, Rinaldi Francesco, Tulbure Thomas, Resca Corrado

IN ATTESA DELLA RISURREZIONE : Siddi Giuseppe, Agosto Giuseppina, Mozzone Silvana, Robotti Roberto, Viglione Valerio, Panarotto Cornelia

MATRIMONI: Di Nunno Donato & Polimeni Fabiana

La redazione vi invita a collaborare!

Pro manuscripto

